



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 Fasc. 22.126.1/20219

Oggetto: **[ID: 8703] San Lorenzo Dorsino** (realizzazioni), **Vallelaghi** (solo demolizioni) - **(Provincia Autonoma di Trento):**

“Nuovo Collegamento RTN a 132 kV in entra - esce alla cabina primaria di Nembia”

Procedimento ai sensi degli artt. 23 e 25, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006

Proponente: Società Terna S.p.A.

Parere

Roma **vedi intestazione digitale**

Al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Alla Società Terna S.p.A.
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

E.p.c.
All’Ufficio di Gabinetto del Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Regione Autonoma Trentino - Alto Adige
regione.taa@regione.taa.legalmail.it

Alla Provincia Autonoma di Trento
dip.istituzionali@pec.provincia.tn.it
segret.generale@pec.provincia.it

Alla Provincia Autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it
sopr.architettoniciarcheologici@pec.provincia.tn.it

Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio
serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente
Settore qualità ambientale
appa@pec.provincia.tn.it
valamb.appa@pec.provincia.tn.it

Dipartimento Territorio Ambiente, Energia e Cooperazione
dip.taec@pec.provincia.tn.it

Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
serv.aappss@pec.provincia.tn.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della DG ABAP
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

All’Ente Gestore dei Siti
ZPS “Brenta” - Codice: IT3120159
ZSC “Dolomiti di Brenta” - Codice: IT3120177



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali".

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019, convertito, con modificazioni, con legge 18 novembre 2019, n. 132), per il quale l'allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019.

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”.

CONSIDERATO che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, e convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all’art. 25 comma 1 lettera b) punto 2), apportando modifiche



all'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all'art. 28, l'applicazione dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241.

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.

VISTO quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

CONSIDERATO quanto impartito dall'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT - esercizio delle funzioni di tutela - Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'arte e l'architettura contemporanea ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione informata digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii." (Rev.4 del 03.12.2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

PREMESSO che la Società Terna S.p.A. ha avanzato istanza, in ultimo con nota perfezionata presso il Mite in data 09.09.2022 (modulo istanza ALL.1), per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Nuovo Collegamento RTN a 132 kV in entra - esce alla cabina primaria di Nembia" comprensiva dello Studio per la Valutazione di Incidenza, della Relazione paesaggistica e del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

PREMESSO che la Direzione generale Valutazioni ambientali del Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica) ha comunicato con nota prot. n.1111492 del 14.09.2022 (ALL.2, agli atti di questo Ufficio con nota prot.n. 33505 del 15.09.2022), la procedibilità della suddetta istanza, pubblicando la documentazione trasmessa dalla Società sul sito web dedicato, rinvenibile attraverso il link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8902/13110>.

PREMESSO che con nota prot.n. 33652 del 16.09.2022 questa Direzione generale ha richiesto agli Uffici provinciali competenti nella valutazione degli impatti dell'opera sul patrimonio culturale (beni culturali, archeologici e paesaggio) di voler analizzare la documentazione pubblicata sul sito del MASE alla pagina web sopra indicata e di voler far pervenire entro il termine della consultazione pubblica, le proprie valutazioni in merito al Progetto in argomento; e ai Servizi II e III della stessa Direzione generale ABAP ha chiesto di voler trasmettere il proprio contributo istruttorio in merito al progetto in argomento entro 5 giorni dal ricevimento del parere degli Uffici provinciali interessati.



CONSIDERATO che la Provincia autonoma di Trento Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia, cooperazione con nota prot.n. 846869 del 09.12.2022 ha trasmesso la deliberazione n. 2022 di data 01 dicembre 2022 di cui in oggetto relativa al *Nuovo collegamento RTN a 132 kV in entra-esce alla cabina primaria di Nembia*, - Parere della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito delle procedure di competenza statale ai sensi dell'art. 19 della l.p. 17 settembre 2013, n. 19.

CONSIDERATO che il Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con nota prot.n. 6408 del 22.02.2024.

CONSIDERATO che il Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con nota prot.n. 6579 del 22.02.2024.

.....

Nel SIA viene riferito dal Proponente che il progetto in esame, che si sviluppa nel settore centro-meridionale della regione Trentino-Alto Adige, interessa i territori della provincia di Trento, e in particolare il Comune di San Lorenzo Dorsino; la linea di prevista demolizione è collocata invece nei comuni di San Lorenzo Dorsino e Vallelaghi.

Nel complesso il progetto prevede **la realizzazione di circa 6,8 km di nuove linee aeree a 132 kV** (affiancate per un tratto di circa 3,3 km), per un totale di 29 sostegni e circa 3,8 km di cavidotti.

A valle dei nuovi interventi sarà possibile **la demolizione di circa 6,3 km di linea esistente, per un totale di 40 sostegni.**

In particolare:

Nuovo collegamento RTN a 132 KV in entra - esce alla Cabina Primaria di Nembia

Il collegamento in entra – esce a 132 kV tra la CP di Nembia e la linea RTN esistente verrà realizzato in parte in aereo e in parte mediante la tecnologia in cavo interrato, ottenendo nel complesso un collegamento misto aereo - cavo.

Il tracciato del nuovo collegamento in entra – esce ha inizio dall'esistente elettrodotto aereo a 132 kV denominato "S.E. Santa Massenza – CP Nave" - t. 22228C1 e nel dettaglio intercetta la campata aerea compresa tra i sostegni denominati P.69 e P.70, dalla quale il nuovo collegamento si deriva mediante la realizzazione di due semplici terne aeree che proseguono parallele fino al punto di transizione aereo - cavo.

La derivazione dall'esistente linea RTN verrà effettuata tramite l'infissione di un nuovo sostegno troncopiramidale in DT denominato P.70/A in asse alla suddetta campata.

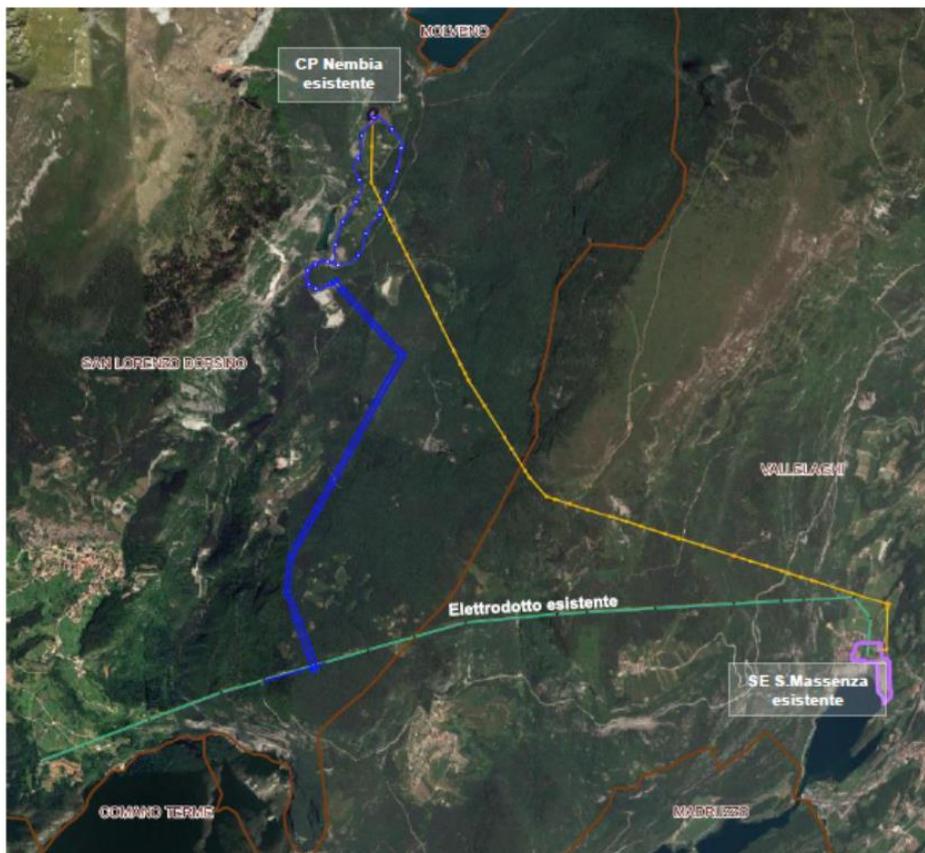
Le due semplici terne aeree, che costituiscono il nuovo collegamento, corrono inizialmente per un breve tratto in direzione Nord – Ovest, deviano successivamente in direzione nord-est per una lunghezza approssimativa di circa 2,5 km, deviano nuovamente in direzione Nord-Ovest e infine proseguono per ulteriori circa 0,8 km fino ad attestarsi ai sostegni di transizione aereo – cavo dai quali le due terne continueranno mediante la tecnologia in cavo interrato.

Dal punto di transizione aereo - cavo, le due terne in cavo interrato proseguono inizialmente parallele su una viabilità secondaria esistente, interessano per un breve tratto la SS421 per lo più fuori sede stradale, e successivamente i tracciati proseguono separati; una terna interessa la viabilità secondaria che costeggia il lago di Nembia fino a giungere all'esistente CP Nembia, mentre l'altra terna inizialmente affianca la suddetta SS421, per poi deviare per circa 1 km su viabilità sterrata esistente, effettuando l'ingresso alla CP di Nembia dopo aver attraversato per un breve tratto un'area a prato.

Demolizioni

Nel complesso, la realizzazione delle opere sopra citate consentirà il potenziamento e la conseguente demolizione dell'attuale elettrodotto esistente RTN a 60 kV denominato "SE Santa Massenza – CP Nembia", per una lunghezza di 6,3 km e un totale di 40 sostegni.





- Opere in progetto
- Elettrodotto aereo in singola tema a 132 kV in PROGETTO
 - Elettrodotto in cavo interrato in singola tema a 132 kV in PROGETTO
 - Elettrodotto aereo 60 kV esistente in prevista demolizione

Inquadramento del progetto (cfr. Studio di impatto ambientale, elab. RUCR20022B2514800).

Nel paragrafo 3.5.3 *Vincoli paesaggistici ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.* (cfr. Studio di impatto ambientale, elab. RUCR20022B2514800) è riportato quanto segue:

1. Si segnala la vicinanza (presenza nel buffer di 1 km) del progetto alla Perimetrazione delle aree di protezione ambientale delle Dolomiti come Patrimonio mondiale dell'Umanità (UNESCO). Tale ambito non risulta però direttamente interferito dal progetto, inoltre nelle aree più prossime a tale ambito l'elettrodotto in progetto è previsto in cavo interrato.

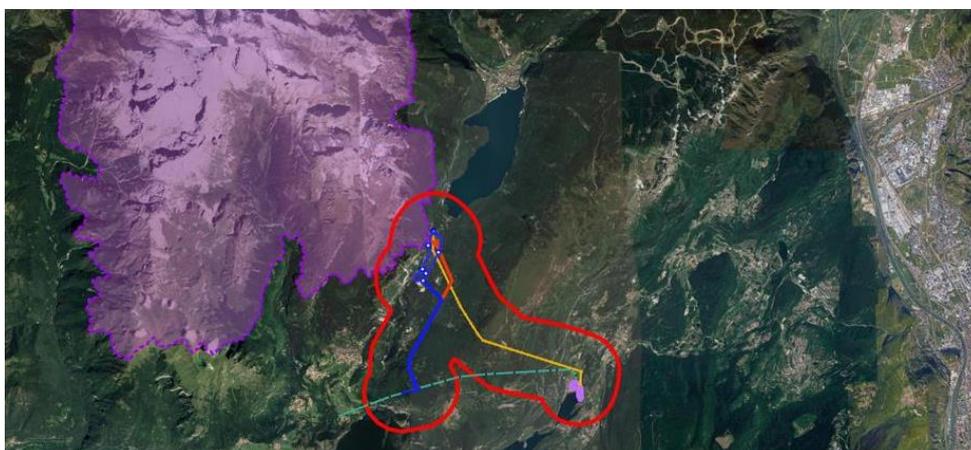


Figura 35: Localizzazione Sito Unesco: Sistema 9 - Dolomiti di Brenta (Fonte: <http://www.unesco.beniculturali.it/>)



MINISTERO DELLA CULTURA
 SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
 Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
 PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
 PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

2. Nell'area di intervento si segnala la presenza di un complesso di vincoli paesaggistici ai sensi dell'Art. 136 del D lgs 42/2004 e s.m.i. (ex L. 1497/39), derivante dall'unione di una serie di vincoli.

Tale complesso di vincoli è interferito dai sostegni di transizione aereo-cavo (sostegni P.69/14 e P.70/14) oltre che da tutta l'estensione dei tratti in cavo interrato. È inoltre interferente anche la linea esistente di prevista demolizione, in particolare con i sostegni P38, P39, P40.

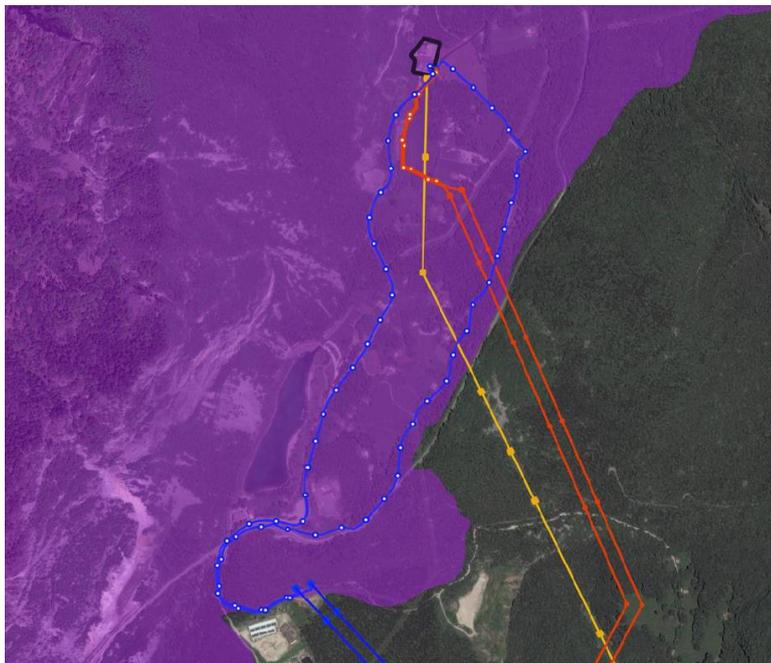


Figura 37: Dettaglio vincoli art. 136 D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Fonte: <http://www.sitap.beniculturall.it/>).

3. **Let. b) territori contermini ai laghi (fascia di 300) e c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua (fascia di 150 metri):**

Si segnala l'interferenza dei sostegni di transizione aereo-cavo (sostegni P.69/14 e P.70/14) oltre che di buona parte dei tratti in cavo interrato, con la fascia lacuale di 300 m del lago di Nembia, vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, comma 1, Lettera b), come visibile nello stralcio sotto riportato.

Anche il sostegno P37 della linea da demolire interessa tale vincolo.



Figura 38: Vincoli D. Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, lettere b e c (Fonte: <https://siat.provincia.tn.it/>).

4. **Lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi:**

Il proponente segnala l'interferenza di quasi tutti i sostegni in progetto con aree boscate, mentre nel caso dei tratti in cavo interrato, malgrado l'apparente interferenza cartografica, saranno posati sotto strada senza alcuna interferenza



con aree boscate. Anche la linea esistente di prevista demolizione interessa con la maggior parte di sostegni tale tipologia di vincolo (ad esclusione dei sostegni P3, P4, P5, P15, P20, P21, P22, P23, P38 e P39).



Figura 39: Vincoli D. Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, lettera g (Fonte: <https://siat.provincia.tn.it/>).

5. Beni culturali:

Come visibile nella figura seguente, le aree di intervento non interessano in modo diretto né indiretto beni archeologici, artistici e storici, ambientali, architettonici, che si localizzano tra l'altro a notevole distanza dalle aree di intervento. I punti di maggiore concentrazione di tali beni sono in corrispondenza dei principali centri storici.

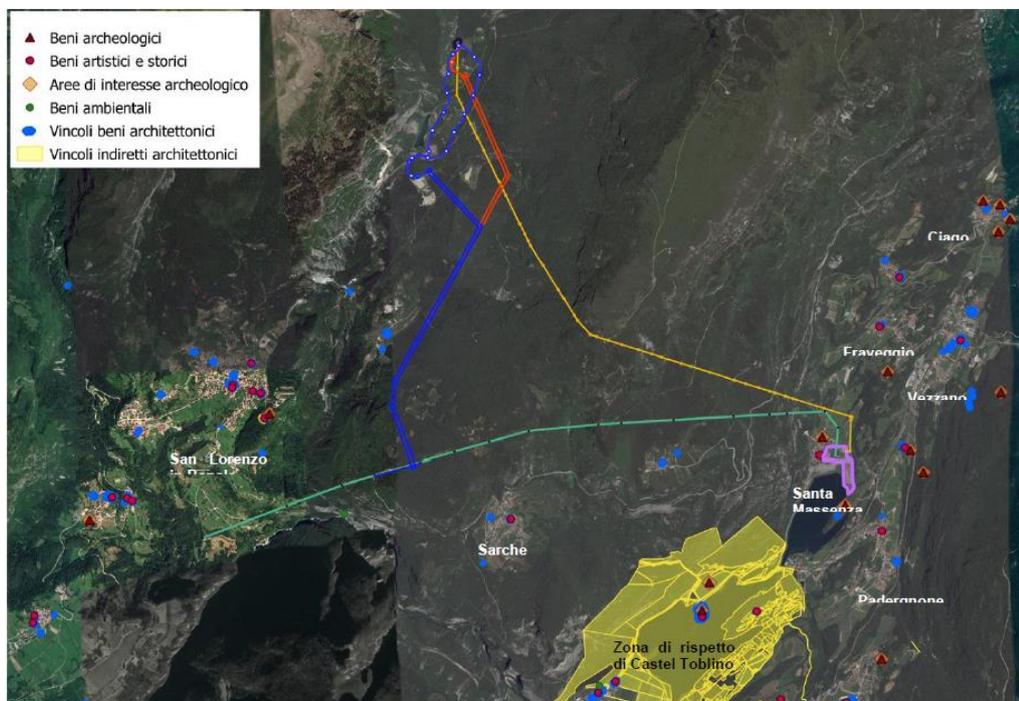


Figura 40: Beni culturali nell'area vasta (Fonte: <https://siat.provincia.tn.it/>).



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTE E CONSIDERATE le osservazioni trasmesse e pubblicate su sito del MASE.

CONSIDERATO in particolare quanto osservato dal Comune di San Lorenzo Dorsino con nota prot. n. 6245 del 21.09.2022.

CONSIDERATI i pareri delle amministrazioni interessate e pubblicati sul sito del MASE.

CONSIDERATO che la Provincia autonoma di Trento Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia, cooperazione con nota prot.n. 846869 del 09.12.2022 ha trasmesso la deliberazione n. 2022 di data 01 dicembre 2022 di cui in oggetto relativa al *Nuovo collegamento RTN a 132 kV in entra-esce alla cabina primaria di Nembia*, - Parere della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito delle procedure di competenza statale ai sensi dell'art. 19 della l.p. 17 settembre 2013, n. 19.

CONSIDERATO che in tale delibera viene specificato che ai sensi dell'articolo 19 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 e dell'art. 15 del relativo Regolamento di esecuzione per l'espressione del parere della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito delle procedure di competenza statale la Giunta provinciale acquisisce il parere dei comuni, delle strutture provinciali e degli enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto. In particolare le strutture coinvolte sono: Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, Servizio Geologico, Servizio Bacini montani, Servizio Foreste, Servizio Faunistico, Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, Servizio Opere stradali e ferroviarie, Servizio Gestione strade, Servizio Sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale, Servizio Prevenzione rischi e CUE, Servizio Antincendi e protezione civile, Soprintendenza per i Beni culturali, Servizio Antincendi e protezione civile, Azienda provinciale per i servizi sanitari – U.O. Igiene e sanità pubblica, Agenzia per la depurazione (ADEP), Comune di San Lorenzo Dorsino, Comune di Vallelaghi, Parco Naturale Adamello Brenta.

CONSIDERATO, in particolare, i pareri della Soprintendenza per i Beni culturali prot. 731304 del 24/10/2022, e del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio 728067 24/10/2022, così come integralmente riportati nella deliberazione n. 2022 di data 01 dicembre 2022 trasmessa dalla Provincia autonoma di Trento.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni culturali con nota sopra citata ha riferito quanto segue.

«Per quanto attiene agli aspetti di tutela architettonica

Nell'area oggetto d'intervento non si rilevano beni soggetti direttamente alle disposizioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Tuttavia non si può escludere che nelle aree forestali e boschive lungo sentieri vi possano essere cippi, targhe, capitelli o croci; tali manufatti sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli 11 e 50, comma 1 del citato D.Lgs. 42/2004, che ne vietano il distacco, e in senso esteso anche la demolizione, fatta salva esplicita autorizzazione del Soprintendente.

Qualora nel corso dei lavori dovessero palesarsi i suddetti elementi, si dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio beni architettonici della Soprintendenza, per dar modo alla stessa di esprimersi in merito alle eventuali modalità autorizzative.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica

Con riferimento ai lavori in oggetto, data la documentazione agli atti, nulla osta all'esecuzione delle opere. Si rammenta che rimangono sempre e comunque in vigore le disposizioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 90, circa l'obbligo di denuncia all'autorità competente da parte di chiunque compia scoperte fortuite di elementi di presumibile interesse archeologico».

CONSIDERATO che il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con nota sopra citata ha riferito quanto segue:

«Il collegamento da realizzare, dopo un primo breve tratto interrato in corrispondenza della piana di Nembia, passa fuori terra con due linee parallele della lunghezza di circa 3.3 km, è inoltre prevista la posa di 29 nuovi tralicci. Contestualmente sarà demolita la linea esistente localizzata nei territori comunali di San Lorenzo-Dorsino e Vallelaghi che presenta una lunghezza di 6.3 km e 40 sostegni.



Inquadramento urbanistico:

Dal punto di vista urbanistico l'intervento può essere inquadrato come opera di infrastrutturazione del territorio secondo quanto disposto dall'articolo 11 comma 1 lettera f) del regolamento urbanistico-edilizio provinciale che ricomprende "gli impianti di produzione, trasformazione e distribuzione di energia e le relative reti".

L'articolo 79 della legge provinciale n. 15 del 2015 dispone che la realizzazione delle opere di infrastrutturazione del territorio è sempre ammessa nel rispetto della disciplina relativa ai titoli edilizi se compatibile con la disciplina delle invariants individuate dal PUP e non richiede specifiche previsioni o adeguamenti degli strumenti di pianificazione territoriale subordinati al PUP.

L'intera linea elettrica in progetto risulta localizzata in area a tutela ambientale (anche per il tratto interrato) mentre, per quanto riguarda la carta del paesaggio è inserita in un sistema complesso di paesaggio di interesse forestale, con l'eccezione del sostegno P.70/4 ed il tratto di cavidotto interrato che ricadono in Ambiti elementari di paesaggio – Aree rurali.

Per quanto riguarda i tematismi rappresentati nel Piano Urbanistico Provinciale si evidenziano invece le seguenti interferenze:

- tratto di linea interrato: risulta localizzato per la quasi totalità al di sotto o in affiancamento della viabilità esistente. Il cavidotto della Linea 1 segue per un lungo tratto del suo sviluppo prima dell'ingresso alla CP Nembia, la viabilità che si pone sul confine di Aree a elevata naturalità, sul perimetro del Parco Naturale Adamello – Brenta e del Sito Natura 2000 identificato con il codice IT3120177 – Dolomiti di Brenta. Si segnala inoltre nello stesso tratto, la vicinanza del cavidotto con i beni del patrimonio dolomitico. Parte del cavidotto interessa anche l'ambito di protezione fluviale del Sarca;
- tratto di linea aerea: tutti i sostegni della nuova linea aerea ricadono invece all'interno di aree agricole e aree boscate.

Carta di sintesi della pericolosità

Secondo quanto riportato negli elaborati di progetto, il tratto di linea interrato interessa varie penalità individuate dalla carta che possono essere così riassunte:

- Tratto di linea interrato: interferenza con penalità di varia natura
 - penalità bassa (P2), penalità media (P3) e penalità elevata (P4) derivata da crolli rocciosi;
 - penalità elevata (P4) e area da approfondire (APP) derivata da penalità torrentizia;
 - penalità elevata (P4) derivata da incendi boschivi;
 - penalità media (P2) derivata da penalità litogeomorfologica.
- Tratto di linea aerea: interferenza di 5 sostegni con area a penalità bassa (P2) derivata da crolli rocciosi.

Considerata l'interferenza della linea in progetto con penalità medie (P3) ed elevate (P4) della carta di sintesi della pericolosità, la stessa è soggetta all'autorizzazione prevista dal capo IV delle Norme di Attuazione del PUP che dovrà essere acquisita presso lo scrivente servizio al termine della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

A tal proposito si prende atto positivamente che il progetto è corredato da apposito studio di compatibilità che analizza le penalità insistenti sull'area.

Aspetti paesaggistici:

Per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico dell'opera, si accoglie favorevolmente la scelta di interrare il tratto che interessa l'ambito del lago di Nembia e i suoi dintorni e che risulta ricompreso nel relativo ambito paesaggistico fluviale individuato dal PTC delle Giudicarie; a tale scelta si sommano gli effetti migliorativi introdotti con la demolizione del tratto della linea esistente nel territorio di Vallelaghi. A tal proposito la relazione descrive le modalità di demolizione, laddove prevista, e dichiara che verrà contestualmente effettuato il ripristino dello stato dei luoghi.

In riferimento al tracciato fuori terra, si prende atto che questo è in gran parte localizzato in aree boscate con scarse interferenze con i principali fronti di visuale, in riferimento ai centri abitati e alle aree più frequentate. Ai fini della



mitigazione dell'impatto visivo, la relazione paesaggistica riporta che la linea aerea è stata prevista con una soluzione "alta" che permette di limitare i tagli sotto linea evitando la cesura del versante. Inoltre si riporta che i sostegni verranno verniciati con un colore verde "oliva" scelto per mimetizzarsi con la vegetazione e con lo sfondo ambientale nel succedersi delle stagioni dell'anno. Si condivide tale scelta e si raccomanda, come peraltro dichiarato in relazione, di valutare anche l'opportunità di colorare anche gli elementi isolatori.

Preme segnalare l'ambito di maggiore criticità interessato dal progetto in esame, come già rilevato nel parere espresso dal Comune di San Lorenzo Dorsino prot. n. 114839 d.d. 21 settembre 2022. Tale nota fa riferimento alla località Bael, dove è previsto l'ultimo tratto verso sud della nuova linea aerea. In questo tratto, la linea lambisce e poi attraversa delle aree agricole montane di particolare interesse paesaggistico. Lì sono presenti numerosi edifici tradizionali appartenenti al patrimonio edilizio montano classificato dal PRG di San Lorenzo Dorsino, diversi dei quali si trovano nelle immediate vicinanze del traliccio o del passaggio della linea. In tale ambito è evidente come l'opera risulti incoerente con le caratteristiche dei luoghi generando un importante degrado del quadro paesaggistico. Condividendo le preoccupazioni del comune di S. Lorenzo Dorsino rispetto all'area di Bael, si richiede che siano valutate delle alternative al percorso previsto, esaminando la possibilità di interrare o deviare il tratto interessato dalla sopra citata criticità paesaggistica».

CONDIVISE le valutazioni in merito all'impatto paesaggistico della Provincia autonoma di Trento.

CONSIDERATO che si ritiene di concordare con le valutazioni formulate dalla Provincia autonoma di Trento nel proprio parere sopra riportato, anche in merito a quanto riferito per l'ambito di maggiore criticità interessato dal progetto in esame, (come già rilevato nel parere espresso dal Comune di San Lorenzo Dorsino prot. n. 114839 d.d. 21 settembre 2022), con specifico riferimento alle opere da realizzarsi in località Bael, caratterizzata dalla diffusa presenza di edifici tradizionali appartenenti al patrimonio edilizio montano classificato dal PRG di San Lorenzo Dorsino, diversi dei quali si trovano nelle immediate vicinanze del traliccio o del passaggio della linea.

CONSIDERATO quanto riferito dal Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP con il proprio contributo istruttorio (nota prot.n. 6579 del 22.02.2024): «Con riferimento alla procedura in oggetto, in riscontro alla nota di codesto Servizio V prot. n. 33652 del 16/09/2022, esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; visto il parere della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento, prot. n. 731304 del 24/10/2022, da cui risulta che:

“Per quanto attiene agli aspetti di tutela architettonica:

Nell'area oggetto d'intervento non si rilevano beni soggetti direttamente alle disposizioni del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Tuttavia non si può escludere che nelle aree forestali e boschive lungo sentieri vi possano essere cippi, targhe, capitelli o croci; tali manufatti sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli 11 e 50, comma 1 del citato D. Lgs. 42/2004, che ne vietano il distacco, e in senso esteso anche la demolizione, fatta salva esplicita autorizzazione del Soprintendente. Qualora nel corso dei lavori dovessero palesarsi i suddetti elementi, si dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio beni architettonici della Soprintendenza, per dar modo alla stessa di esprimersi in merito alle eventuali modalità autorizzative”;

per quanto di competenza di questo Servizio III, si condivide il parere espresso dalla Soprintendenza territoriale».

CONSIDERATO quanto riferito dal Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP con il contributo istruttorio (nota prot.n. 6408 del 22.02.2024) : «In riferimento all'oggetto, visto il parere della Soprintendenza autonoma territorialmente competente ed esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE, per quanto di competenza, si prende atto del suddetto parere endoprocedimentale della Soprintendenza che ritiene l'opera in progetto compatibile con la tutela del patrimonio archeologico.

Si ribadiscono i disposti stabiliti dagli art. 90, 91, 161 e 175, c. 1, let. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

patrimonio archeologico».

CONSIDERATE le controdeduzioni in merito alle osservazioni trasmesse al Mase e pubblicate sul sito internet dedicato. **EVIDENZIATO** in particolare le controdeduzioni in merito alle osservazioni avanzate dal Comune di San Lorenzo Dorsino e che dovranno essere vagliate con il Comune stesso e con la Provincia autonoma al fine di giungere ad una soluzione meno impattante sul paesaggio in ottemperanza alla prescrizione n. 1 sotto riportata.

CONSIDERATO quanto riferito nel parere della Provincia autonoma di Trento in merito agli impatti sul paesaggio e che attraverso il concerto previsto all'art. 25 *quinquies* del Dlgs n.152/2006 non potrà essere rilasciata l'autorizzazione paesaggistica, per la quale pertanto la Società proponente dovrà attivarsi con specifica istanza presso gli Uffici territoriali competenti.

EVIDENZIANDO l'opportunità, nei prossimi livelli di affinamento progettuale, che Società proponente adotti ogni possibile accortezza progettuale atta a mitigare l'impatto complessivo delle opere e si adoperi ad adottare ogni possibile soluzione tecnica anche innovativa che riduca al minimo l'impatto sul patrimonio culturale, compreso il paesaggio.

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni degli Uffici provinciali competenti per la tutela del patrimonio culturale e il contributo istruttorio del Servizio II e del Servizio III di questa Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali e il SIA prodotti dalla Società TERNA Spa nel corso del procedimento, per quanto di competenza questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per tutte le motivazioni sopra esposte, esprime

parere positivo

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TERNA S.p.A. per il progetto di "Nuovo Collegamento RTN a 132 kV in entra - esce alla cabina primaria di Nembia" nel rispetto delle condizioni ambientali dettate dagli uffici competenti della Provincia Autonoma di Trento e di seguito così trascritte (**dalla n. 1 alla n.3**):

1. In riferimento alla località Bael, dove è previsto l'ultimo tratto verso sud della nuova linea aerea la linea lambisce e poi attraversa delle aree agricole montane di particolare interesse paesaggistico. Lì sono presenti numerosi edifici tradizionali appartenenti al patrimonio edilizio montano classificato dal PRG di San Lorenzo Dorsino, diversi dei quali si trovano nelle immediate vicinanze del traliccio o del passaggio della linea. In tale ambito è evidente come l'opera risulti incoerente con le caratteristiche dei luoghi generando un importante degrado del quadro paesaggistico.

Si richiede che siano valutate delle alternative al percorso previsto, esaminando la possibilità di interrare o deviare il tratto interessato dalla sopra citata criticità paesaggistica o di giungere ad una soluzione percorribile da condividere con il Comune di San Lorenzo Dorsino e la Provincia Autonoma di Trento.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM- PRIMA DELL'ISTANZA PER L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente, Settore qualità ambientale UO per le VIA - Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio

2. In riferimento al tracciato fuori terra, ai fini della mitigazione dell'impatto visivo, nella relazione paesaggistica si riporta che i sostegni verranno verniciati con un colore verde "oliva" scelto per mimetizzarsi con la vegetazione e con lo sfondo ambientale nel succedersi delle stagioni dell'anno. Si condivide tale scelta e si raccomanda, come peraltro dichiarato in relazione, di valutare anche l'opportunità di colorare gli elementi isolatori.



Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente, Settore qualità ambientale UO per le VIA - Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio

3. “Per quanto attiene agli aspetti di tutela architettonica:

Nell'area oggetto d'intervento non si rilevano beni soggetti direttamente alle disposizioni del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Tuttavia non si può escludere che nelle aree forestali e boschive lungo sentieri vi possano essere cippi, targhe, capitelli o croci; tali manufatti sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli 11 e 50, comma 1 del citato D. Lgs. 42/2004, che ne vietano il distacco, e in senso esteso anche la demolizione, fatta salva esplicita autorizzazione del Soprintendente. Qualora nel corso dei lavori dovessero palesarsi i suddetti elementi, si dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio beni architettonici della Soprintendenza, per dar modo alla stessa di esprimersi in merito alle eventuali modalità autorizzative”;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO OPERA

Verifica di ottemperanza: Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente, Settore qualità ambientale UO per le VIA – Soprintendenza per i beni culturali della provincia autonoma di Trento.

Per quanto sopra evidenziato e in assenza delle condizioni previste dall'art. 25, comma 2-*quinquies* del d.lgs. 152/2006 e del parere positivo espresso dalla competente Provincia Autonoma di Trento anche in merito alla compatibilità paesaggistica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica si fa presente che il concerto con il MASE **non potrà comprendere anche l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.**

Pertanto per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica il Proponente dovrà effettuare apposita istanza presso gli Uffici competenti della Provincia autonoma di Trento a valle dell'acquisizione del provvedimento positivo di compatibilità ambientale.

Infine si ribadiscono i disposti stabiliti dagli art. 90, 91, 161 e 175, c. 1, let. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Il Funzionario arch. Enrica Gialanella
Responsabile della U.O.T.T. n. 8 del Servizio V – DG ABAP
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
arch. Rocco Rosario Tramutola
(delega decreto n. 137 del 21.02.2024)

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi La Rocca



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it